

SCRIVENTE: PROVAGLIO LUIGI

DATA: 10 / 06 / 1843 [T.P.: MANTOVA 10/06 BERGAMO 12/06]

ID: 626PrL

---

Al Pregiatissimo Sig<sup>re</sup>  
Il Sig<sup>r</sup> Attilio Mangili  
presso la Casa Serassi  
in Bergamo

Caris<sup>mo</sup> Amico.

Mantova 10: Giugno 1843.

Non ti sarà forse discaro che questa mia lettera venga a trovarti fino dove ti trovi, non se se in Patria, o in che altro luogo, e ti venga a informare del come stanno le cose relative all'Organo di S. Andrea. La Fabbriceria ha riunito i due progetti Serassi, e Lingiardi e li ha mandati tutti e due al M:<sup>o</sup> Comencini che sta a Udine per sentire da lui il proprio giudizio quale dei due sia il migliore, quale il più adattato alla località, e quale in fine il più conveniente agli interessi della fabb<sup>ria</sup>. Si è domandata alla Superiorità l'approvazione, così in massa, per costruire quest'organo nuovo, e la Delegatione ha anuito all'intenzione della sud<sup>ta</sup>.

Quando poi Comencini avrà rimandato i due progetti unitamente al suo giudizio, la fab<sup>ria</sup> manda tosto alla Delegatione questi due di Serassi e Lingiardi, affinché essa approvi quello dei due che stimerà più conveniente etc. etc. etc. Come tu sai l'Aggiunto Sig<sup>r</sup> // Magni è tutto interessato perché l'opera venga allogata a casa Serassi. Ora lascia fare a me adesso a tenerlo avvisato, e poi parlerò anche collo stesso Delegato in proposito, e sono certo che ancorché il Sig<sup>r</sup> Comencini desse il suo voto per i Lingiardi, faremo in modo che la Deleg<sup>ne</sup> pronunci per i Serassi. Stamattina l'Agente della Fab<sup>ria</sup> quello che tu hai veduto in tento a discorrere con Montesanto, mi ha detto; quando Comencini avrà rimandate le carte, manderemo alla Deleg<sup>ne</sup> a vedere e sentire quale dei due progetti verrà approvato.

Dipendendo da questa, non può caro Attilio che essere sicuro del suo Voto, ed io non mancherò da tener vivo questo discorso con chi ha da firmare questa Approvazione. Ma pare che le cose vadano un po' in lungo: secondo me fa niente, mi basta che l'organo lo facciate voi altri e non chichessia. //

Ti serva dunque di regola questa mia scritta apositamente per meterti a giorno delle cose come ora si trovano. Quando si farà qualche cosa di decisivo sarò il primo io a scriverti per aver poi la soddisfazione di vederti a Mantova, e arrivare un giorno finalmente a suonare un Organo che mi lusingo sarà fatto con tutto l'impegno possibile.

Intanto coi saluti al Sig<sup>r</sup> Carlo, al Sig<sup>r</sup> Pino, e Giacomo sono

Tutto tuo  
L'Aff. Amico  
Luigi Provaglio

N.º 16<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Da diversa mano.